

PROTAGONISTI. Il centro italo americano si gode la pausa. E la Scaligera oggi è settima

La ricetta di DiLiegro

«Vincere la maratona»

«Non viviamo di scatti ma si corre su lunghe distanze
Siamo più "sporchi" rispetto all'inizio della stagione
Tutto è diverso: strategia, approccio e mentalità»

Simone Antolini

Dane è allegra. Cuoco per diletto. Martello per Verona. Dane DiLiegro è stato chiamato dalla Tezenis per occupare l'area, aprire il campo, catturare palloni, mortificare il ferro e baciare il vetro. Tra alti e bassi, Dane pare avere trovato una dimensione che gli permette di consegnare a coach Dalmonte punti, energia e presenza dentro l'area. A Udine, l'italo americano ha partecipato in maniera attiva alla vittoria contro i friulani.

Facile trovare pensieri che viaggiano sulle ali di sorrisi e buone intenzioni per il futuro. «Dentro al senso della nostra stagione, la partita di Udine aveva un'importanza particolare. Volevamo vincere per la classifica, per lasciarsi alle spalle una rivale, per aumentare lo stato di confidenza all'interno della squadra, per mettere a nostro favore il doppio confronto e pure per la mentalità di squadra».

Già, la squadra. L'impressione, confortata dai risultati ot-

tenuti sul campo, è che la Tezenis sia riuscita definitivamente a voltare pagina dopo una partenza incerta e piena di difficoltà. «Siamo più "sporchi". Ripenso alla partita dell'andata proprio contro Udine. Quel giorno arrivò una sconfitta. Ma eravamo un'altra squadra. Le differenze stanno nella strategia, nella mentalità, nell'approccio all'incontro. Con Dalmonte c'è, alla base, un grande lavoro di preparazione nel corso della settimana. E questo è l'aspetto che fa la differenza quando arriva poi il momento di mettersi a giocare».

La classifica oggi dice che la Tezenis è dentro ai play off. «Ma noi» ribadisce DiLiegro «non pensiamo a questo, ma alla prossima partita. Dobbiamo pensare che questo campionato non è fatto di scatti. Si tratta, invece, di correre la nostra maratona. E di arrivare in fondo nel miglior modo possibile. Non posso guardare troppo lontano, perché sono tante le cose da tenere in considerazione. Quindi: c'è il riposo e quando riprenderemo cominceremo a pensare alla sfida contro la Virtus Bo-

logna».

Il riposo è importante. «Il recupero è fondamentale per tutti. Robinson può far riposare il suo ginocchio, Brkic la schiena, e tutti possono recuperare al meglio. Pure la mente deve essere libera. E con la testa libera anche il corpo sta bene. La strada che porta alla fine di questa stagione è ancora molto lunga. Non dobbiamo dimenticarlo».

TEZENIS SETTIMA. Con la sfida tra Virtus Bologna e Jesi, si è chiusa la ventitreesima giornata. I virtussini hanno battuto 98-88 il club marchigiano, conquistando così il primo posto in solitaria con 34 punti. Jesi resta così a quota 22. La Tezenis, arrivata a toccare i 24 punti, alla pari con Mantova, guadagna il settimo posto, perché in vantaggio con i virgiliani nello scontro diretto, confermandosi così in piena zona play off. Dietro alle «Vu nere», Treviso e Trieste a 32 punti. Al quarto posto Ravenna con 30, poi la Fortitudo Bologna con 28. E la sesto posto Rose-to a quota 26. •



DiLiegro garantisce energia sotto canestro



Dane DiLiegro in torsione. L'italo americano è alla sua prima stagione a Verona **FOTOEXPRESS**